

Giustizia, riforma flop Avvocati in sciopero «Norme pericolose»

Le Camere penali: giusto processo a rischio



di **FILIPPO SCUDERI***

L'UNIONE delle Camere penali ha deliberato l'astensione degli avvocati penalisti dalle udienze e da ogni attività giudiziaria da oggi al 16 giugno. L'iniziativa (che ha seguito ad altre analoghe adottate nei mesi scorsi) mira a sensibilizzare l'opinione pubblica e, soprattutto, a richiamare il legislatore - Governo e Parlamento - alle proprie responsabilità istruttorie. Il circa l'imminente seduta di approvazione (con uso della fiducia) del disegno di legge di riforma del diritto e della procedura penale. Il disegno di legge, infatti, è disorganico, contraddittorio, non coordinato con il sistema normativo, ma non solo: è composto in larga parte da norme, da un lato inutili e dall'altro dannose per i principi di certezza del diritto e di giusto processo. Principi ai cui rispetto dovrebbero essere interessati tutti i cittadini.

LE NORME inutili. Il disegno di legge aumenta le pene anche per delitti contro il patrimonio, quali il furto, il furto in abitazione, il furto con strappo (scippo), la rapina, l'estorsione. Sono aumenti di pena che forse soddisfano l'emo-

LE CRITICHE

L'aumento di pena per il furto non avrà alcuna efficacia

Danni dalla prescrizione lunga

vià popolare, ma che sono di scarsissima efficacia; infatti, si tratta di delitti che raramente vengono concretamente perseguiti e puniti: o per la difficoltà di individuare gli autori, o per l'atteggiamento spesso rinvoltito delle stesse vittime che non sporgono denuncia (salvo le esigenze assicurative) nella diffusa consapevolezza circa la sostanziale impunità che connota la commissione di questi reati.

Le norme dannose. Mi riferisco alla nuova disciplina della prescrizione, i cui termini di maturazione vengono allungati, anziché accelerare i processi. Con questa riforma si violano i principi della nostra Costituzione e della Convenzione europea dei diritti dell'uomo in materia di ragionevole durata del processo e di certezza del diritto penale: qualora tali norme vengano approvate, il cittadino potrà restare in balia di un procedimento penale per una

larga parte della propria vita. Il che è irragionevole ed iniquo, di qualunque reato si tratti.

Alcuni esempi. La durata della prescrizione del delitto di corruzione è aumentata per effetto del meccanismo dell'interruzione del suo corso: il che significa una possibile durata massima di oltre 15 anni. Certo, la corruzione è un reato grave, ma è altrettanto grave che una persona resti assoggettata per un periodo così lungo alla giustizia penale. Un analogo meccanismo di aumento dei termini di prescrizione è disposto per altri delitti contro la pubblica amministrazione, anche se di minore disvalore. E non si deve dimenticare che al procedimento penale per tali fatti si accompagna quasi sempre il sequestro dei beni: corrispondenti al profitto del reato: sequestro che può essere disposto all'inizio del procedimento e restare ininterrotto per anni.

VI È POI una norma che suscita sconcerto. Per taluni delitti in materia di violenza sessuale e di pedopornografia, se commessi in danno di minori, la prescrizione (già di per sé molto lunga) inizia a decorrere dal compimento del diciottesimo anno della persona offesa. Le conseguenze possono essere perverse e riassumibili con un esempio: al compimento dei 18 anni, la vittima (vera o presunta) si ricorda di un abuso sessuale subito dieci anni prima e presenta denuncia; il denunciato non solo si troverà in forti difficoltà per trovare prove a propria difesa per un'accusa così lontana nel tempo, sarà sottoposto al processo per anni e la sentenza potrà essere pronunciata anche a distanza di oltre 20 anni dal fatto. Un effetto devastante per la vita della persona, non giustificato dalla pur indubbia gravità del delitto oggetto di accusa.

Si ha la spiacevole sensazione di essere di fronte ad un legislatore che non è pienamente consapevole di quello che fa. Salvo rendersi conto dei quasi introdotto da tale riforma quando, in futuro, una persona sfortunata farà da cavità e incapperà in decenni di processo per un reato da lui (forse) commesso vent'anni prima: e allora i media grideranno allo scandalo e la politica cercherà di correre ai ripari con una nuova riforma.

Ma un legislatore ragionevole e competente dovrebbe prevenire gli errori piuttosto che correggerli dopo: specie in materia penale, ove è in gioco la vita, la libertà personale, il patrimonio e, non ultime, la dignità e la reputazione delle persone.

* *Professore di diritto penale all'Università di Bologna*



Domani

Il ddl alla Camera Braccio di ferro sul voto di fiducia

La riforma del processo penale, che comprende le norme sulla prescrizione e sulle intercettazioni, torna domani alla Camera in terza lettura. Non mancano le tensioni perché gli olandiani hanno chiesto che sia posta la fiducia, ma l'esecutivo non sembra orientato a concederla.

BANCA CARIM

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in **Assemblea Ordinaria e Straordinaria** presso la **Sala Manzoni**, in Rimini, Viale IV Novembre n. 35, per il **giorno 28 giugno 2017**, alle **ore 17.00** in unica convocazione, per trattare e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio 1° gennaio 2016 - 31 dicembre 2016, Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Politiche di remunerazione e incentivazione - Informativa sull'attuazione.
3. Nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2017.

Parte Straordinaria

1. Proposta di riduzione del capitale per perdite. Conseguente modifica dell'art. 5, primo comma dello Statuto Sociale.
2. Deliberazioni in merito alla mancata ricostituzione delle riserve da rivalutazione in sospensione d'imposta.

Intervento in Assemblea

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che esibiscano la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata, rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente, almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Rimini, 9 giugno 2017

Il Presidente
Prof. Avv. Sisto Borriatti

tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.bancacarim.it

BANCA CARIM - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.

Sede in Rimini, Piazza Ferrari n. 16. Capitale Sociale € 235.004.169,00 interamente versato. Registro delle Imprese di Rimini n. 00205680408. Codice fiscale e Partita IVA n. 00205680408